

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1394

Direttive e linee di indirizzo in ordine alle procedure concorsuali relative a n. 200 posizioni lavorative di Cat. D da coprire mediante pubblico concorso - Attuazione Piano assunzionale 2009.

L'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, sulla base dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

Con atto n. 523 del 24 aprile 2007 ("Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia al 31.12.2006. Applicazione della legge regionale 28.12.2006, n. 39, art. 13"), la Giunta regionale ha rideterminato la dotazione organica della Regione Puglia al 31.12.2006, per effetto della Legge regionale 28.12.2006 n. 39 - art. 13.

Con deliberazione n. 1428 del 1 dicembre 2009 "Documento di Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale 2008-2010", la Giunta regionale ha dato mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di assumere tutte le iniziative indicate nel Documento stesso e di sottoporre alla Giunta le conclusioni definitive alla data del 31 dicembre 2009.

Con atto n. 2378 del 1° dicembre 2009 avente per oggetto "Piano assunzionale 2009", la Giunta regionale ha approvato il piano assunzionale 2009, proposto nel rispetto del criterio di contenimento della spesa previsto dall'art. 1, comma 557 della L. 296/2006 e s.m.i., e per l'effetto ha fissato il numero e le modalità delle unità da reclutare.

Nel provvedimento su indicato, la Giunta regionale ha fissato in duecento unità di personale il numero dei posti di categoria D, posizione economica DI, da ricoprire mediante procedura concor-

suale, di cui il 50% (100 posti) riservato alle progressioni verticali per il personale regionale ed il restante 50% (100 posti) da coprire mediante pubblico concorso, ridotto di un 20% da reclutare attraverso la mobilità intercompartimentale.

Con deliberazione n. 813 del 23/03/2010, la Giunta regionale aveva fissato le direttive e le linee di indirizzo in ordine alle suddette procedure concorsuali.

Sulle previsioni di cui alla deliberazione n. 2378 del 1° dicembre 2009, tuttavia, e in particolare sui numeri delle assunzioni programmate e sulle modalità di copertura degli stessi hanno inciso medio tempore alcuni mutamenti legislativi e interpretativi.

Da un lato, con parere in atti, ai sensi dell'art. 7 legge 5 giugno 2003 n. 131, in relazione alla decorrenza della modifica legislativa introdotta dall'art. 24 del d.lgs. 150/2009, la Corte dei Conti ha ritenuto obbligatorio il concorso pubblico nella progressione tra aree, rendendo, di fatto, non più attuabili le programmate progressioni verticali.

Da un altro, vista la posizione assunta dal Dipartimento della Funzione Pubblica nella circolare DFP 0011786 P-4.17.1.7.4 del 22/02/2011, in relazione all'obbligo delle amministrazioni pubbliche di attivare le procedure di mobilità volontaria prima di procedere alla copertura dei posti vacanti, la quota del 20% da reclutare attraverso la mobilità intercompartimentale, fissata nella predetta deliberazione, non appare in linea con l'ormai diffusa netta prevalenza, riconosciuta sia a livello legislativo, sia giurisprudenziale, all'istituto della mobilità rispetto all'assunzione di nuovo personale, da attuarsi sul totale delle posizioni da ricoprire.

Per le motivazioni suesposte, il piano dei fabbisogni di cui alla DGR n. 2378/2009 deve essere modificato nella parte in cui destina alle progressioni verticali n. 100 posti destinandoli al concorso pubblico ora per complessive n. 200 unità, come peraltro evidenziato dalle OO.SS. in sede di Cabina di Regia del 24.05.2012. Inoltre, le direttive e le linee di indirizzo stabilite con D.G.R. n. 813 del 23/03/2010 devono essere revocate e occorre dettare nuove direttive e linee di indirizzo.

Il tutto, anche a seguito della deliberazione n. 622 del 04/04/2011 con la quale la Giunta regionale, successivamente alla sentenza n. 354 del 2010

della Corte Costituzionale, con la quale è stata dichiarata l'incostituzionalità dell'art. 59, co. 3 della L.R. 4 agosto 2004, n. 14 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004), ha ritenuto necessario procedere a ricoprire il già fissato numero dei posti di personale di categoria D, posizione economica D1, "da coprire mediante pubblico concorso", tramite procedura concorsuale interamente pubblica senza alcuna riserva al personale di ruolo della Regione e all'esito delle obbligatorie procedure di mobilità previste all'art. 30 e 34-bis del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

In relazione alla predetta procedura concorsuale, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 2378/09, ha dato mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, di concerto con il Dirigente del Servizio Affari Generali, di provvedere agli adempimenti formali per l'affidamento della stessa al Centro di Formazione Studi Formez.

Si dà atto che, dal momento che non si è ancora provveduto alla copertura dei posti vacanti individuati in sede di rideterminazione della dotazione organica di cui alla D.G.R. n. 523 del 24 aprile 2007, non ricorre, allo stato, una situazione di personale in soprannumero, né tanto meno sono riscontrabili eccedenze di personale, dovendosi piuttosto rilevare la carenza di personale più volte manifestata con proprie richieste, in atti, da parte dei Responsabili di diverse Strutture dell'ente regionale.

E' quindi possibile ora procedere, nel rispetto del "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia" n. 17 del 16/10/06 (di seguito denominato Regolamento accesso esterno) a dare il via alla procedura concorsuale prevista nel piano assunzionale 2009 della Regione Puglia, relativamente a n. 200 posizioni lavorative di categoria D-posizione economica D1, mediante procedura concorsuale interamente pubblica senza alcuna riserva al personale di ruolo della Regione.

Il tutto, all'esito delle obbligatorie procedure di mobilità previste dagli artt. 30 e 34-bis del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del Regolamento, è attribuita alla competenza del Dirigente del Servizio Personale la determinazione relativa

all'avvio delle procedure di reclutamento e gli adempimenti ad essa collegati, nel rispetto delle direttive generali di indirizzo fornite dall'organo di direzione politica, nonché la formale adozione del bando.

Occorre, quindi, che la Giunta Regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. comma 2, del citato Regolamento n. 17/06 provveda "a fornire, sulla base della pianificazione triennale delle assunzioni, direttive e linee generali di indirizzo in ordine alla attività concorsuale da espletare".

Con la deliberazione n. 622 del 04/04/2011, la Giunta regionale ha dato mandato alla Conferenza di direzione di stabilire le distinte aree tematiche in cui suddividere i complessivi posti da ricoprire mediante procedura concorsuale esterna, individuate come di seguito nella seduta del 5 luglio 2012:

- Area Amministrativa: n. 130 posti;
- Area Tecnica: n. 70 posti;

Tanto premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta di fornire le seguenti direttive:

- Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione procederà ad avviare la procedura concorsuale attraverso due distinti e coevi bandi di concorso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. a) del Regolamento n. 17/06, per la copertura delle seguenti posizioni lavorative:
 - n. 200 posizioni lavorative di categoria D, posizione economica D1, da coprire con pubblico concorso.

Requisiti

I requisiti generali posseduti dai candidati dovranno essere quelli previsti dall'art. 7 del Regolamento accesso esterno.

I requisiti specifici posseduti dai candidati per le posizioni lavorative di cat. D, dovranno essere quelli previsti dall'art. 8 del Regolamento accesso esterno.

Tutti i requisiti dovranno sussistere alla data di proposizione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale e permanere al momento dell'assunzione.

I bandi

I bandi saranno emanati dal Dirigente del Ser-

vizio Personale e Organizzazione nel rispetto dell'art. 17 del Regolamento e saranno resi pubblici nel rispetto dell'art. 18 del Regolamento e con il ricorso a tutti gli ulteriori strumenti informativi e di comunicazione, al fine di fornire la massima conoscenza delle procedure concorsuali.

Procedure selettive

Circa le procedure concorsuali, l'intento dell'Amministrazione è di procedere con la modalità del concorso per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 5, co. 2 lett. a) del Regolamento, con previsione di prove preselettive, tenuto conto del probabile alto numero dei partecipanti e della necessità per l'amministrazione di pervenire all'assunzione dei vincitori e alla copertura delle carenze di organico in tempi ragionevolmente brevi. Al riguardo si ritiene opportuno che lo svolgimento del concorso avvenga con l'utilizzazione delle prove preselettive che valgono a selezionare i candidati da ammettere alle prove (scritta e orale) del concorso per esterni.

Si ritiene opportuno nonché necessario, altresì, fissare una quota d'iscrizione al concorso pubblico suddetto di euro 20,00, quale contributo utile al finanziamento delle spese da sostenere per le procedure concorsuali stesse e quale impegno per i candidati, al fine del contenimento della spesa.

Preselezioni

Il concorso prevederà entrambe le forme di preselezione di cui all'art. 6, co. 4 del Regolamento e, precisamente, nell'ordine:

- preselezione attitudinale e motivazionale, con l'utilizzo di test a risposta multipla;
- professionale e, ove richiesto, informatica e linguistica, anche con l'utilizzo di test a risposta multipla.

Il personale in servizio presso la Regione Puglia, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, accederà direttamente alla seconda prova preselettiva.

Prove d'esame e Commissioni esaminatrici

Le prove d'esame dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento accesso esterno e con modalità che consentano lo svolgimento delle prove selettive con efficacia e rapidità.

Per lo svolgimento del concorso, si procederà mediante Formez attraverso le modalità rivenienti dall'adesione al progetto RIPAM.

Titoli

Ai sensi degli artt. 17 e 27 del Regolamento, ai Titoli verrà attribuito un punteggio pari ad un quarto di quello complessivo.

- Di questo, il 60% sarà attribuito ai Titoli di servizio di cui all'art. 23, lett. A del Regolamento. Il bando individuerà, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Regolamento, la valutazione dell'esperienza di servizio maturata con contratti di lavoro subordinato e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa per un periodo di almeno dodici mesi.

In ottemperanza alla L.r. 14/2011 ed al fine di valorizzare l'esperienza professionale maturata presso l'Amministrazione regionale, il bando dovrà prevedere che:

- il punteggio riservato al titolo di servizio prestato in favore della Regione Puglia venga aumentato del 100% rispetto a quello prestato nelle altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il punteggio riservato al titolo di servizio per contratti di co.co.co. sia ridotto del 50% rispetto a quello per contratti di lavoro subordinato.

Il bando prevederà l'attribuzione di un punteggio per l'esperienza di servizio maturata, parametrato su base annuale.

Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attribuito proporzionalmente, prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori.

Il servizio prestato a tempo parziale verrà valutato proporzionalmente alla durata della prestazione lavorativa

- Del restante 40% del punteggio, il bando ne prevederà l'attribuzione per una metà ai Titoli di studio di cui all'art. 23, lett. B del Regolamento e per l'altra metà ai Titoli di cui all'art. 23, lett. C per i soli titoli relativi ad abilitazioni e partecipazioni a corsi di specializzazioni, perfezionamento, aggiornamento, purché dal relativo atte-

stato risulti la frequenza con profitto o con superamento di esame finale.

Le domande di partecipazione

Le domande di partecipazione alla procedura concorsuale su indicata dovranno avere i requisiti indicati nell'art. 20 del Regolamento e dovranno essere presentate con le modalità che saranno indicate nel bando.

Assunzione

L'assunzione e l'instaurazione dei rapporti di lavoro con i vincitori restano comunque subordinate alla ricognizione annuale di cui all'art. 6, co. 1, terzo e quarto periodo del d.lgs. n. 165/2001, nonché all'insussistenza di eventuali eccedenze di personale e ai limiti di spesa consentiti dalle relative normative.

L'individuazione dei criteri come disciplinati nel presente atto appare conforme, peraltro, alle indicazioni contenute nelle sentenze emesse dal T.A.R. Puglia, sede di Bari, con riferimento ai concorsi espletati negli anni 1998/1999.

Tenuto conto peraltro che:

- la Regione Puglia ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2011;
- la spesa di personale per l'anno 2011 si attestano a valori inferiori rispetto alla spesa di personale per l'anno 2010, nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 1, co. 557, L. 296/2006;
- il rapporto tra le spese del personale e quelle correnti per l'anno 2011 - il cui valore non può superare il 50%, ai sensi dell'art. 76, co. 7 DL. 112/2008, convertito nella L. 133/2008 e modificato prima dall'art. 14, co. 9, DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010 e da ultimo dal DL 16/2012, convertito nella L. 44/2012 - si attesta al 2,07%;

sussistono pertanto, per l'anno 2012, le condizioni giuridiche ed economico-contabili per procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, con l'unico limite derivante dal rispetto del vincolo di spesa pari al 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (art. 76, co. 7, D.L.112/2008 come modificato dalla L. 44/2012).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA

LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, letta) della l.r. 7/97 e ai sensi del regolamento regionale n. 17/06.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione,

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

1. di approvare e fare propria, in ogni parte, la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane e, per l'effetto:
 - a) di modificare la delibera di Giunta Regionale n. 2378 del 1.dicembre 2009 nella parte in cui riserva n. 100 posti alle progressioni verticali, ora abrogate, destinando gli stessi posti al concorso pubblico da indirsi, pertanto, per complessivi 200 posti e, per l'effetto, di modificare la D.G.R. n. 622/2011 in parte qua;

- b) di revocare la deliberazione di Giunta regionale n. 813 del 23/03/2010;
- c) di approvare e fare proprie le direttive e linee generali di indirizzo proposte dall'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, in ordine alle procedure concorsuali relative a:
- n. 200 posizioni lavorative di categoria D, posizione economica D1, da coprire con pubblico concorso;
2. di fornire al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione, incaricato delle procedure concorsuali su indicate, le suddette direttive e linee di indirizzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2, del Regolamento n. 17/06;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti regionali

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI 12 luglio 2012, n. 1

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Campagna vitivinicola 2012/2013. Determinazione del periodo vendemmiale, delle fermentazioni e delle rifermentazioni.

Visto il Reg.(CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg.(CE) 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009;

Visto il Reg.(CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno,

agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Decreto Ministeriale n. 5396 del 27 novembre 2008, recante le disposizioni di attuazione dei Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

Visto il Decreto Legislativo n. 260 del 10 agosto 2000, e successive modifiche concernenti disposizioni sanzionatorie in applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008;

Vista la legge n. 82 del 20 febbraio 2006 concernente disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione Comune del Mercato del vino;

Visto l'art. 9, comma 1, della sopra citata legge che demanda alle regioni la competenza di determinare il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite;

Visto l'art. 14 della sopra citata legge che stabilisce il termine ultimo di detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici, a decorrere dal 30° giorno dalla fine del periodo vendemmiale, determinato con provvedimento delle regioni ai sensi dell'art. 9, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2000 relativo alle modalità di applicazione del divieto di vinificazione delle uve da tavola;

Vista la DGR n. 2151 del 04/10/2010 - Disposizioni regionali in merito ai controlli in materia di uso agronomico dei sottoprodotti della vinifica-